

Milano, 31 gennaio 2024

Oggetto: LEGGE DI BILANCIO 2024

È stata pubblicata sulla G.U. 30.12.2023, n. 303, la Legge 30.12.2023, n. 213 (c.d. Legge di Bilancio 2024 o Finanziaria 2024), in vigore dall'1.1.2024.

Si illustrano di seguito le principali novità:

- Tasso legale al 2,5%
- Aliquote Irpef 2024
- Detrazioni d'imposta 2024
- Locazioni brevi: aumento dell'aliquota al 26%
- Nuove aliquote IVIE e IVAFE
- Modifiche alle aliquote IVA
- Bonus Mobili 2024
- Plusvalenza su cessione di fabbricati con interventi superbonus

Tasso legale al 2,5%

Il tasso di interesse legale, a partire dal primo gennaio 2024, è stabilito in misura pari al 2,5%, in luogo del precedente saggio del 5%.

Aliquote Irpef 2024

Le buste paga di gennaio hanno visto la prima applicazione della modifica degli scaglioni Irpef, che per il 2024 diventano 3: il 23% fino a 28mila euro, 35% tra 28 e 50mila euro e 43% oltre 50mila euro di reddito. L'Inps ha comunicato che invece per le pensioni, l'adeguamento alle nuove aliquote sarà applicato a partire dalla mensilità di aprile, sulla quale sarà corrisposto anche il conguaglio riferito alle mensilità da gennaio a marzo.

Rispetto al 2023 è stato eliminato il secondo scaglione, inglobato nella prima aliquota del 23% che prima arrivava fino a 15mila euro e saliva al 25% tra 15 e 28mila.

Detrazioni d'imposta 2024

A decorrere dal 2024 l'art. 2 del D.Lgs. n. 216/2023 introduce una riduzione della detrazione (franchigia) pari a euro 260 per i contribuenti con reddito complessivo superiore a euro 50.000 in relazione ai seguenti oneri:

- oneri detraibili al 19%;
- erogazioni liberali in favore dei partiti politici;
- premi assicurativi per rischio eventi calamitosi.

Fanno eccezione le spese sanitarie, per le quali continua ad operare l'ordinaria franchigia di euro 129.

Si ricorda che, in relazione agli **oneri detraibili**, resta la limitazione prevista dall'art. 15 comma 3-bis TUIR per i redditi complessivi:

- superiori a euro 240.000: la detrazione non spetta;
- tra euro 120.000 e euro 240.000: la detrazione va riparametrata.

Locazioni brevi: aumento dell'aliquota al 26%

La legge di bilancio 2024 prevede che, dal primo gennaio 2024 la cedolare secca trovi applicazione con aliquota del 26% in caso di opzione sulle locazioni brevi, con la possibilità di conservare l'aliquota ordinaria (21%) per un solo immobile destinato a tale tipo di locazione.

Nuove aliquote IVIE e IVAFE

Si prevede l'incremento delle aliquote delle imposte patrimoniali sugli investimenti esteri. In particolare, dal 2024 l'IVIE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero) passa dal precedente 0,76% all'1,06%, mentre l'IVAFE (Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero) si incrementa dal precedente 0,2% allo 0,4%, ma soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi black list. Tale incremento si applica a decorrere dall'01.01.2024 anche per gli investimenti esteri effettuati in data precedente.

Modifiche alle aliquote IVA

Viene confermata l'aliquota Iva ridotta al 10% sul pellet per i soli mesi di gennaio e febbraio 2024.

Viene invece innalzata l'aliquota dal 5% al 22% su:

- latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia;
- preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini;
- pannolini per bambini;
- seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli.

Viene innalzata dal 5 al 10% l'aliquota Iva applicata su prodotti assorbenti e tamponi, destinati alla protezione dell'igiene femminile.

Bonus Mobili 2024

Il bonus mobili consiste in una detrazione Irpef per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione. Per il 2024, la detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo di 5.000 euro riferito alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (per il 2023 l'importo era pari a 8.000 euro). La detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo.

In genere, l'acquisto in autonomia di mobili o di elettrodomestici, non è mai detraibile agli occhi del fisco, ma lo diventa se nella stessa casa vengano svolti degli interventi di recupero edilizio di cui all'art. 16 bis del TUIR che danno diritto all'agevolazione.

Plusvalenza su cessione di fabbricati con interventi superbonus

A decorrere dall'1.01.2024, rientrano tra i redditi diversi le plusvalenze realizzate dalla cessione di immobili sui quali sono stati realizzati interventi con il superbonus, di cui all'art. 119 del DL 34/2020, che si sono conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione.

In pratica, nei successivi 10 anni dalla fine dei lavori agevolati con il superbonus, la vendita di immobili è rilevante ai fini delle imposte sui redditi.

Sono esclusi, dalla previsione di cui sopra, gli immobili:

- acquisiti per successione;
- che sono stati adibiti ad abitazione principale del cedente o dei suoi familiari per la maggior parte dei 10 anni antecedenti alla cessione o, qualora tra la data di acquisto o di costruzione e la cessione sia decorso un periodo inferiore a 5 anni, per la maggior parte di tale periodo.

Restiamo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito.

Cordiali saluti.

Studio Giani